

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2407 del 25/05/2020
Oggetto	PROCEDIMENTO MO18A0033 CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI MODENA
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2468 del 22/05/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno venticinque MAGGIO 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: Regolamento Regionale 20.11.2001, n. 41 - artt. 6 e 18

Procedimento MO18A0033 (ex 4159/S)

Ditta: MODENGAS srl

Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria, mediante pozzo esistente, in Comune di Modena (MO), per uso igienico ed assimilati (autolavaggio stazione di servizio carburanti)

visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e s. m. e i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell’Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, “Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d’acqua nelle more dell’approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque”;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l’esercizio delle funzioni conferite;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 59/2016 avente ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni” e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L. R. 13/2015;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27.11.2018 ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza 01.01.2019 e disposizioni transitorie relative alle Sezioni Provinciali di Ferrara, Forlì - Cesena e Rimini”, con cui sono state conferite alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena le competenze in merito all’adozione del presente provvedimento amministrativo;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 65 del 2/2/2015;

- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 787 del 9/6/2014 “Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001”;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1781/2015, n. 2067/2015 e n.1195/2016 (in merito all’impatto della derivazione);
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

premessi che:

- con istanza in data 16.04.2018, registrata presso questo Servizio con protocollo n. PG/2018/8505 in data 26/04/2018, il Sig. SILLINGARDI Luca, nato a Parma (PR) il 28.05.1966, in qualità di Amministratore Delegato della ditta Modengas Srl, con sede a Parma (PR) - CAP 43123 - Via Emilio Lepido, 237/A, ha chiesto la concessione ordinaria per derivare acqua pubblica sotterranea, mediante il pozzo esistente, denunciato ai sensi del D.Lgs. 12/07/1993 n° 275, art. 10, in data 08/08/1994, ubicato su terreno di proprietà della ditta richiedente, in Comune di Modena (MO) - Via Pica, 11 (punto vendita carburante “ELP” con annesso autolavaggio), identificato catastalmente al foglio 185 mappale 51 del N.C.T. del medesimo Comune, per uso “igienico ed assimilati” (autolavaggio stazione di servizio carburanti);
- con determinazione della Regione Emilia - Romagna n. 10182 del 12/10/1998, alla posizione 323 dell’elenco, allegato e parte integrante dello stesso provvedimento autorizzativo, la società Modengas srl - C F: 00160810347 - P. IVA: 01783830340 è stata individuata come utente autorizzata temporaneamente ad utilizzare la suddetta risorsa idrica;
- a seguito della denuncia di perforazione del pozzo del 08/08/1994 e dell’autorizzazione temporanea all’utilizzo delle acque sotterranee, in zone assoggettate a tutela della Pubblica Amministrazione, n. 10182/1998, come sopra specificato, sino alla data del 26/04/2018, nessuna richiesta di concessione è mai pervenuta alla Regione Emilia-Romagna e/o all’Agenzia ARPAAE, da parte della Società Modengas srl;

preso atto che:

- nella richiesta di concessione del 26/04/2018 e nella relativa Relazione Tecnica ed Idrogeologica ad essa allegata, è stato chiarito e specificato che il pozzo esistente risulta unicamente a servizio dell’autolavaggio, in quanto il punto vendita carburanti è dotato di allaccio all’acquedotto comunale, che serve sia i servizi igienici del distributore che i rubinetti acqua di pertinenza dello stesso;
- nei suddetti documenti è stato anche dichiarato che esiste una perfetta corrispondenza tra l’ubicazione e l’utilizzo del pozzo attuale, con quanto riportato nella documentazione in precedenza prodotta (situazione immutata rispetto alla precedente denuncia del 08/08/1994, compresa la presenza di avampozzo e, in testa del pozzo, di un contatore volumetrico e di un rubinetto per eventuali prelievi idrici);
- le caratteristiche delle opere di presa e l’entità del prelievo indicate nella domanda hanno ricondotto l’iter istruttorio alla procedura ordinaria, di cui all’art. 6 del R.R. n. 41/2001;

accertato che l'utenza di cui si chiede la concessione è così caratterizzata:

- prelievo da acque sotterranee;
- portata massima 3,5 l/s;
- volume massimo 15.120,00 mc/anno;
- le opere di derivazione sono ubicate nel Comune di Modena (MO) - Via Pica, 11, su terreno distinto nel N.C.T. di detto comune, foglio 185 mappale 51, aventi le seguenti coordinate UTM RER: X= 655858; Y= 943875;
- il prelievo ricade nel corpo idrico non a rischio denominato "Conoide Panaro - confinato superiore" - Codice: 0410ER - DQ2 - CCS - con stato quantitativo "buono";
- la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta, non rientra nel campo di applicazione della DGR 39.07.2007, n. 1191 (linee guida SIC, ZPS, RN2000);
- con impatto "lieve", criticità tendenziale "bassa" e stato quantitativo "buono", la valutazione ex - ante dell'impatto del prelievo (effettuata secondo la Direttiva Derivazioni, approvata dall'Autorità di Bacino del fiume Po) ricade nei casi di "ATTRAZIONE" (per cui la derivazione è compatibile, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali, che regolano la materia);

dato atto che:

- il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po, ai sensi dell'art. 7 del R. D. n. 1775/1933 e degli artt. 9, 12 e 36 comma 4) del R. R. n. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del fiume Po;
- la medesima Autorità Distrettuale ha approvato la c. d. "Direttiva Derivazioni" (delib. n. 8/2015, aggiornata dalla delib. n. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c. d. "Metodo ERA", definiti dalla medesima direttiva;
- l'unità "Demanio Acque" di questo S.A.C., a seguito delle verifiche svolte, applicando i criteri e la metodologia contenuti nella citata "Direttiva Derivazioni", ha accertato che l'utenza richiesta risulta compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni indicate nel disciplinare, allegato come parte integrante del presente atto;

acquisito il seguente parere, richiesto ai sensi dell'art. 12 del R.R. n. 41/2001:

- con protocollo n. PGMO/2018/9793 del 14.05.2018 il parere favorevole della Provincia di Modena - Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica, relativamente alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei Piani di livello provinciale e in rapporto alle competenze della Provincia;

verificato che:

- sul B.U.R.E.R.T. periodico (parte seconda) n. 172 del 13.06.2018 è stata effettuata la pubblicazione della domanda di concessione e che nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni né opposizioni;
- nel procedimento istruttorio non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del R.R. n. 41/2001;
- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "igienico ed assimilati", di cui alla lettera f) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999, così come modificato ed integrato dalle DGR n. 65/2015;
- l'importo del canone, vista la portata d'esercizio della derivazione, corrisponde al minimo previsto per la tipologie di appartenenza;

verificato, inoltre, che:

- il richiedente ha versato, ai sensi dell'art. 153 della L. R. n. 3/99, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di nuova concessione con procedura ordinaria pari a **€ 195,00**;

atteso che il medesimo, ai sensi dell'art. 8, commi 4) e 1) della L. R. n. 2 del 30/04/2015, è tenuto a:

- costituire apposito deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, nella misura stabilita dalle norme regionali vigenti, **per un importo pari a € 250,00**, che è stato interamente pagato in data 11/05/2020;
- versare gli indennizzi risarcitori per le annualità pregresse di derivazione pari a € 3.199,79, nonché il canone di concessione per l'anno 2020, per un importo pari a € 164,89, che sono stati interamente versati in data 11.05.2020;
- versare canoni futuri di concessione per anno solare ed entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, nella misura indicata e secondo le modalità riportate nel disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente atto;

ritenuto, pertanto, che:

- sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, la concessione possa essere rilasciata e che la stessa, a norma della DGR n. 787/2014, **possa essere assentita fino al 31.12.2029**, sotto l'osservanza delle prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

dato atto che:

- il Responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Giannini, Responsabile dell'Unità "Demanio Acque" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni S.A.C ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Via Po n. 5;
- il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S. A. C) ARPAE di Modena;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il dirigente determina

a) di rilasciare alla Società "MODENGAS s.r.l." - C. F.: 00160810347 - P. IVA: 01783830340, con sede a Parma (PR) - (CAP 43122) in Viale Emilio Lepido, 237/A, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (MO) - Via Pica, 11, per uso "igienico ed assimilati", (autolavaggio - stazione di servizio carburanti) con una portata massima pari a l/s **3,5** e per un quantitativo non superiore a **mc/anno 15.120,00 - Proc. MO18A0033 (ex 4159/S)**;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di questo Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 05.05.2020, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che **la concessione**, ai sensi della D.G.R. n. 787/2014, è **valida fino al 31.12.2029**;

d) di dare atto che il concessionario ha effettuato il versamento:

- del deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione nella misura indicata nel disciplinare;

- degli indennizzi risarcitori per le annualità pregresse di derivazione ed il canone di concessione per l'anno 2020, nella misura indicata e secondo le modalità riportate nel disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente atto;

e) di stabilire che in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L. R. n. 22.12.2009, n. 24;

f) di dare atto che gli indennizzi risarcitori, i canoni annuali di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

g) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi della D.G.R. n. 486/2017;

h) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

i) di dare atto che il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del D.P.R. 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

j) di dare conto che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne sarà consegnata al concessionario una copia, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

k) di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Barbara Villani
originale firmato digitalmente

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.